

Athene Galiciadis vince il Prix Mobilère 2011 con la sua installazione intitolata «Il sogno ascetico». Le forme geometriche sono il suo tema preferito.

Athene Galiciadis

Quando coperte e materassi diventano opere d'arte

Le forme geometriche sono il leitmotiv che attraversa tutta l'opera di Athene Galiciadis. Questa artista trentatreenne ha vinto il Prix Mobilère 2011 con l'opera «Il sogno ascetico»: un semplice letto con una coperta di lino dipinta con colori vivaci a forma di mosaico. «Mi interessa tutto quello che riguarda l'arredamento interno e attualmente mi sono fissata con la pittura delle stoffe», afferma l'artista. La sua prossima opera sarà una tenda in lino. Per la sua ultima esposizione nella galleria Marie-Laure Fleisch di Roma, che ha rea-

lizzato assieme alle artiste Claudia Comte e Melodie Mousset, la Galiciadis ha esposto un'opera composta da coprimaterassi dipinti con forme geometriche.

Ispirazione notturna

Spesso i nomi delle opere le vengono in mente durante il sonno. Non devono trasmettere un messaggio, ma piuttosto riprodurre le interazioni che rappresentano le opere. Ad esempio il contrasto fra la coperta spessa e colorata e il letto spoglio.

«Mi capita ad esempio di sognare tutta l'esecuzione di una scultura, senza averci pensato prima», afferma.

L'artista trova ispirazione un po' ovunque: libri, film, viaggi all'estero o anche durante una passeggiata. È particolarmente affascinata dai rilievi architettonici e dagli ornamenti di cemento sugli edifici. Ma anche dalle rappresentazioni su stoffa dell'artista viennese Egon Schiele. «La mia arte è una forma di pensiero», spiega la giovane artista.



Athene Galiciadis nel suo atelier:
«la mia arte è una forma di pensiero.»



Un atelier di epoca industriale

La Galiciadis ha origini ungheresi e greche e ha già esposto in diverse località in Svizzera e all'estero. Quando è possibile, lavora nel suo atelier a Schlieren. «L'atelier è praticamente una seconda casa.» Il luminoso locale che si trova in un ex quartiere di minatori ricorda i tempi passati dell'epoca industriale. «Nell'atelier mi rigenero. Mi vengono sempre tante idee.» A volte perde l'ispirazione e si mette a piantare semi o noccioli di frutta oppure prepara una cena per gli amici nella piccola cucina. Soltanto il computer portatile non ha il diritto di entrare nell'atelier.

Il fascino delle scienze naturali

Athene Galiciadis ha studiato alla scuola universitaria d'arte a Zurigo e Losanna. Fin da bambina amava disegnare e dipingere e voleva assolutamente frequentare il liceo. Ai tempi della scuola, assieme a delle amiche, ha fondato il suo primo collettivo d'arte. Dopo la maturità ha iniziato gli studi universitari in diverse materie: informatica aziendale, pubblicistica e storia dell'arte. «L'arte era una parte di me, ma in realtà volevo fare qualcosa di diverso.» Non esclude perciò di riprendere prima o poi gli studi universitari. «Mi piacerebbe scegliere una materia che non conosco affatto, come fisica o neurologia.» Il motivo è presto detto: «mi affascina poter esprimere con le parole ciò che avviene nella mia testa!» Athene Galiciadis oggi vive della sua arte, ma se potesse scegliere, non vorrebbe metterla in vendita. «Le mie opere sono come dei tesori che ho creato.» Con la somma del Prix Mobilière Athene Galiciadis ha acquistato colori ad olio e attrezzi, avvicinandosi maggiormente alla realizzazione del suo sogno: «mi piacerebbe avere tutti i materiali, i colori e gli attrezzi, in modo da non uscire più dall'atelier!»

L'impegno della Mobiliera

La Mobiliera Svizzera Società Cooperativa assegna ogni anno il Prix Mobilière di 10 000 franchi ad un giovane artista ed elargisce 100 000 franchi ad un'istituzione di pubblica utilità.

100 000 franchi per la Fondazione pro pallium

Quest'anno la Mobiliera Società Cooperativa sostiene la Fondazione pro pallium con 100 000 franchi.

Nel 2009 la Fondazione ha lanciato il progetto Assistenza famiglie nella regione di Zurigo e ora intende estenderlo anche ad altre regioni. Grazie al lavoro dei

volontari la pro pallium offre un'assistenza domiciliare gratuita alle famiglie con bambini gravemente malati o in fin di vita. La maggior parte dei bambini e dei giovani affetti da gravi patologie preferisce infatti vivere nel proprio ambiente familiare assieme ai genitori e ai fratelli. In Svizzera circa 2000 famiglie vivono in questa situazione. I servizi di pro pallium sono accessibili a tutti.

www.mobi.ch/mobirama-it